

COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

Prot. 3693

Sampeyre, li 5 3 2020

Spett. **CORTE DEI CONTI**

Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte

Via Bertola n.28

10122 TORINO

OGGETTO: Relazioni su rendiconto 2017 – 2018 (art.1, comma 166 e segg., L, 23 dicembre 2005, n.266). Richiesta istruttoria – **Relazione sul punto 1- Recupero del disavanzo straordinario.**

Con riferimento alla scheda di sintesi dell'analisi effettuata da codesta Sezione sui bilanci in oggetto e alla richiesta di eventuali osservazioni e deduzioni si precisa che non è stato possibile osservare il termine di 15 giorni assegnato:

- in conseguenza del periodo dei tre mesi (marzo, aprile e maggio) di limitata attività in presenza dei dipendenti titolari dei vari Uffici a causa dell'emergenza coronavirus,
- inoltre, per l'entrata in vigore della nuova IMU e della TARI e dei predisponendi nuovi regolamenti,
- infine, essendo scaduto l'organo di revisione al 31/12/2019, si è provveduto, con delibera C.C. n. 1 del 13/1/2020 (**All.1**) a nominare il nuovo Revisore del conto per il triennio 2020/2022 nella persona del Rag. Umberto Condorelli.

Fatte queste doverose precisazioni delle quali si rivolge viva preghiera di prendere in considerazione, dopo aver risposto con precedente nota prot. 2623 del 29/5/2020 sui punti 4 e 5, si relaziona ora sul:

Punto 1 – Recupero del disavanzo straordinario:

* con precedente nota prot. 3982 del 01/06/2018 era stato comunicato che *“il piano di recupero del disavanzo di amministrazione di € 94.804,27 che risultava nel conto del consuntivo dell'esercizio 2015 risulta già approvato dall'Amministrazione comunale all'epoca in carica con delibera C.C. n.12 in data 12/06/2015 che prevedeva un ripiano decennale con quote annuali di € 9.480,43 recuperando annualmente, con riduzione in egual misura della spesa corrente, per il periodo 2015/2024 la suddetta quota nei rispettivi bilanci di previsione finanziandolo con le entrate ordinarie dell'Ente. La nuova amministrazione eletta il 6 Giugno 2016 ha continuato a iscrivere la quota di € 9.480,43 con le stesse modalità di ripiano”*.

In merito si precisa che, essendo stato il rinnovo dell'Amministrazione comunale alla data del 6 giugno 2016 ed essendo stati approvati

- a) sia il piano di recupero con delibera C.C. n.12 in data 12/06/2015 (**All.1**),
- b) sia il conto consuntivo dell'esercizio 2015 con delibera C.C. n.20 del 28/4/2016 (**All.2**),
- c) così come il bilancio di previsione 2016 con delibera C.C. n.27 del 28/04/2016 (**All.3**),

tutti dalla scaduta Amministrazione in data anteriore alla scadenza elettorale, lo scrivente che riveste anche il ruolo di Responsabile dell'Area finanziaria non è in grado di accertare i motivi per cui, pur disponendo nel conto consuntivo 2015 di un avanzo libero di amministrazione di € 116.570,89 non sia stato recuperato l'intero ammontare del disavanzo tecnico in quel conto, piuttosto che diluirlo in 10 annualità di € 9.480,43 dal 2015 al 2024.

Per gli stessi motivi lo scrivente non è in grado di accertare le motivazioni della mancata iscrizione della prima rata del disavanzo tecnico nel bilancio di previsione del 2016.

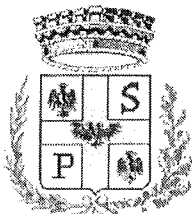
Probabilmente si tratta di una dimenticanza a cui si può sopperire allungando di un anno le rate da ammortizzare e correggendo, così, l'originario periodo di 10 anni nel nuovo periodo, sempre di 10 anni, dal 2016 al 2025 in considerazione che, ai sensi dell'art.3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011, il ripiano poteva essere rateizzato "*in non più di 30 esercizi in quote costanti*" e l'Amministrazione scaduta aveva scelto di rateizzarlo in soli 10 anni dimenticando, probabilmente, di inserirlo anche nel bilancio 2016.

Si assicura inoltre che le osservazioni e deduzioni relative ai punti 2 e 3 della scheda di sintesi dell'analisi effettuata da codesta Sezione sul rendiconto 2017 e 2018 saranno trasmesse in prosieguo di tempo non appena il nuovo revisore avrà esaminato i rendiconti 2017 e 2018 per condividere con lo scrivente eventuali osservazioni e deduzioni ai rilievi formulati da codesta Sezione.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- * All.1: Delibera C.C. n.12 in data 12/06/2015 con la quale è stato approvato il piano di recupero del disavanzo tecnico;
- * All.2: Delibera C.C. n.20 del 28/4/2016, con la quale è stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2015;
- * All.3: Delibera C.C. n.27 del 28/04/2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018;


Il Sindaco
(Dr. Domenico Amorisco)



COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

Att. 1)
Maurizio

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

**OGGETTO: DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE.
APPROVAZIONE MODALITÀ DI RIPIANO AI SENSI DEL
DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE DEL 2 APRILE 2015.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **DODICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **18:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
1)	SASIA Roberto	- Sindaco	Si
2)	CORASANITI Maria	- Consigliere	Si
3)	SODANO Giovanni	- Vicesindaco	Si
4)	BARRA Walter	- Consigliere	Si
5)	GARNERO Franco Giovanni	- "	Si (giustificato)
6)	MARTINO Adriano	- "	Si
7)	GARZINO Damiano	- "	Si
8)	BARALIS Renato	- "	Si (giustificato)
9)	GARZINO Simona	- "	Si
10)	MARZANATI Mauro	- "	Si

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dr.ssa Anna NEGRI che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

D.C.C. N. 12 DEL 12/06/2015

**OGGETTO: DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE.
APPROVAZIONE MODALITÀ DI RIPIANO AI SENSI DEL
DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE DEL 2 APRILE 2015.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco invita il tecnico incaricato Ragioniere Renato Pagliero ad illustrare la presente proposta;

Udito e ringraziato il succitato tecnico per la completa ed esaustiva relazione in merito;

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Vista la propria deliberazione n. 8 in data 30/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 59.470,92;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 30/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in €. 203.529,13;

Visto in particolare il prospetto allegato 5/2 al d.Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di €. 203.529,13 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		59.470,92
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	10.627,10
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	154.685,31
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.623,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	376.380,94
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	373.757,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	203.529,13

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	298.333,40
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	298.333,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	-
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 94.804,27
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di €. 94.804,27 dovuto interamente all'iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamato l'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, il comma 16 del medesimo il quale prevede che *"Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno."*

Visto il DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche *"disavanzo straordinario di amministrazione"* (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del d.Lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a €. 94.804,27 e corrisponde all'importo della voce *"totale parte disponibile"* di cui al prospetto all. 5/2;

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Considerato necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015;

Considerato che, stante la situazione del patrimonio immobiliare disponibile ed eventualmente alienabile, l'unico mezzo di ripiano del disavanzo in oggetto risulta essere il frazionamento in dieci esercizi finanziari e la copertura con risparmi di spesa corrente;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 94.804,27
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€ 0,00	
	Vincolo atto €		
	Vincolo atto €		
	Vincolo atto €		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 0,00	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€ 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€. 94.804,27
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011)¹ (D)		=====
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2024 (E)			€ 94.804,27
	Quota annua	€ 9.480,43	
	Numero di anni (max 30)	N. 10	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

Ritenuto di demandare alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso acquisito al protocollo al n. 4104 in data 11/06/2015;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Capogruppo di Minoranza MARZANATI esprime il voto di astensione del suo Gruppo sulla presente proposta in quanto trattasi di gestione del bilancio a cui il Gruppo non partecipa;

Con voti:

FAVOREVOLI 6

ASTENUTI 2 (GARZINO S., MARZANATI) resi dagli aventi diritto nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi €. 94.804,27:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 94.804,27
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) <i>Vincolo atto</i> € <i>Vincolo atto</i> € <i>Vincolo atto</i> €	€ 0,00	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 0,00	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2		€ 0,00
	QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)		€. 94.804,27
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011)² (D) di cui:		=====
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2024 (E)			€. 94.804,27
Quota annua		€. 9.480,43	
Numero di anni (max 30)		N. 10	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

- 2) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedenti punto 1), il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2024, dell'importo complessivo di €. 94.804,27

DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)	€. 94.804,27
QUOTA RIPIANATA CON UTILIZZO QUOTE DI AVANZO (B)	€. 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)	€. 94.804,27

N.	Descrizione	Quota da applicare al bilancio				TOTALE
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anni 2018 - 2024	
1	Quota finanziata da avanzo tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota annua da finanziare	9.480,43	9.480,43	9.480,43	66.362,98	94.804,27
TOTALE						

- 3) di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;
- 4) di demandare ai responsabili dei servizi l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento;
- 5) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

- 6) di trasmettere il presente provvedimento:
- all'organo di revisione economico-finanziaria;
 - alla Corte dei conti;
 - al Ministero dell'economia e delle finanze;

Successivamente

il Consiglio Comunale, con voti:

FAVOREVOLI 6

ASTENUTI 2 (GARZINO S., MARZANATI) resi dagli aventi diritto nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SASIA Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Anna NEGRI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

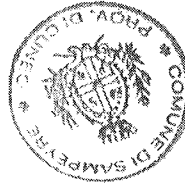
Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.sampeyre.cn.it (art. 32 L. 69/2009) dal 31 LUG. 2015 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Sampeyre, li 31 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Anna NEGRI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sampeyre, li 31 LUG. 2015

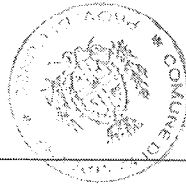


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Anna NEGRI)

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li 31 LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Anna NEGRI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

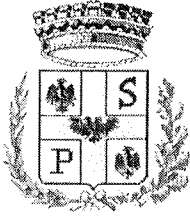
Divenuta esecutiva in data

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Anna NEGRI)

Alle. 2)



COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

L'anno **DUEMILASEDIC**i addi **VENTOTTO** del mese di **APRILE** alle ore **19:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
1)	SASIA Roberto - Sindaco	Si	
2)	CORASANITI Maria - Consigliere		Si giustific.
3)	SODANO Giovanni - Vicesindaco	Si	
4)	BARRA Walter - Consigliere	Si	
5)	GARNERO Franco Giovanni - "	Si	
6)	MARTINO Adriano - "	Si	
7)	GARZINO Damiano - "	Si	
8)	BARALIS Renato - "	Si	
9)	GARZINO Simona - "	Si	
10)	MARZANATI Mauro - "	Si	

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

D.C.C. n. 20 in data 28/04/2016

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 37 in data 26/11/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2017 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2017 della tenuta del piano dei conti integrato;

PREMESSO inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 31/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione CC n. 25 in data 31/08/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 26/11/2015 è stata approvata la variazione di assestamento del bilancio di previsione 2015;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 30/04/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

PRESO atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 07/04/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 07/04/2016 è stato approvato lo schema del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e la Relazione sulla gestione;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

PRESO atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 in data 07/04/2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 377.070,17 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2015	Euro	0,00
Riscossioni (+)	Euro	5.333.484,64
Pagamenti (-)	<u>Euro</u>	<u>5.333.484,64</u>
Fondo di cassa al 31/12/2015	Euro	0,00
Residui attivi (+)	Euro	2.861.388,98
Residui passivi (-)	Euro	2.393.051,19
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro	47.267,62
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro</u>	<u>44.000,00</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	377.070,17

RILEVATO altresì che lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 6.668.805,42 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro	6.403.368,20
Variazioni in aumento	Euro	265.437,22
Variazioni in diminuzione	<u>Euro</u>	<u>0,00</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro	6.668.805,42

PRESO atto che questo ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 21/03/2016, prot. n. 23385;

VISTO il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica/amministrativa e di regolarità contabile, espressi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 – 1° comma - del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii., attestanti, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis – 1° comma – del medesimo Decreto, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto dallo stesso;

CON n. 06 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. 03 astenuti (Baralis/Garzino S./Marzanati), espressi per alzata di mano dai n. 09 consiglieri presenti e n. 06 consiglieri votanti;

DELIBERA

- DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati.
- DI ACCERTARE, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro 377.070,17 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.005.396,28	4.328.088,36	5.333.484,64
PAGAMENTI	(-)	1.310.957,46	4.022.527,18	5.333.484,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.695.986,50	1.165.402,48	2.861.388,98
RESIDUI PASSIVI	(-)	793.309,42	1.599.741,77	2.393.051,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			47.267,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			44.000,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			377.070,17

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		260.499,28
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
	Totale parte accantonata (B)	260.499,28
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	116.570,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3. DI DEMANDARE a successivo provvedimento l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

4. DI DARE ATTO che:

➤ il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.431.878,68 così determinato:

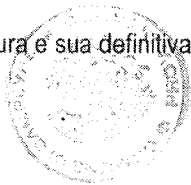
Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 2.497.047,34
Variazioni in aumento	Euro 0,00
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 65.168,66</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro 2.431.878,68

- al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio.
- questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario.
- risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 23385 in data 21/03/2016.

5. DI PUBBLICARE il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(SASIA Roberto)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

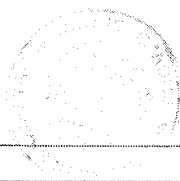
Maria Donata Buonamico

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.sampeyre.cn.it (art. 32 L. 69/2009) dal ~~7-3~~ **3 MAG. 2016** per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Sampeyre, li 5-3 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)



CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

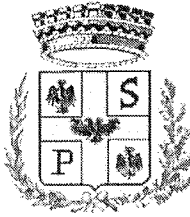
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

perchè decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)



COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 – ESAME ED APPROVAZIONE -.

L'anno **DUEMILASEDIC**i addi **VENTOTTO** del mese di **APRILE** alle ore **19:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
1) SASIA Roberto	- Sindaco	Sì	
2) CORASANITI Maria	- Consigliere		Sì giustific.
3) SODANO Giovanni	- Vicesindaco	Sì	
4) BARRA Walter	- Consigliere	Sì	
5) GARNERO Franco Giovanni	- “	Sì	
6) MARTINO Adriano	- “	Sì	
7) GARZINO Damiano	- “	Sì	
8) BARALIS Renato	- “	Sì	
9) GARZINO Simona	- “	Sì	
10) MARZANATI Mauro	- “	Sì	

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

D.C.C. n. 27 in data 28/04/2016

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 – ESAME ED APPROVAZIONE -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

PRESO atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento;

TENUTO conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 32 in data 28/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale – avvalendosi di quanto disposto dalla normativa sopra richiamata - è stato deciso di rinviare al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato;

TENUTO conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

ATTESO che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n.146 in data 28/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l'aggiornamento al DUP 2016-2018;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 43 in data 07/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la nota di variazione del DUP per il periodo 2016-2018 e ne ha disposto la comunicazione al Consiglio Comunale per la relativa approvazione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 26 in data 28/04/2016, con la quale è stata approvato il DUP 2016-2018;

ATTESO che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 44 in data 07/04/2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei Revisori dei Conti;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 2 del 15/01/2016 con la quale sono state determinate le indennità di funzione agli amministratori comunali;
- n. 38 del 07/04/2016 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del personale;
- n. 39 del 07/04/2016 con la quale è stata effettuata la ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- n. 40 del 07/04/2016, con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244 del 24/12/2007;
- n. 41 del 07/04/2016, con la quale sono state determinate le tariffe e le aliquote di imposte per tributi e servizi locali;
- n. 42 del 07/04/2016, con la quale è stato determinato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
- n. 45 del 07/04/2016, con la quale si è proceduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative derivanti dalla violazione al codice della strada comunali;

RICHIAMATE, altresì, le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n.8 del 20/04/2016, con la quale sono stati determinati i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali;
- n. 9 del 20/04/2016 con la quale si è provveduto alla verifica della quantità e qualità delle aree da destinare a residenza, attività produttive e terziarie a norma dell'art. 14 della Legge n. 131/1983;
- n. 10 del 20/04/2016, con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- n.21 seduta odierna, con la quale è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche;
- n. 22 seduta odierna, con la quale sono state confermate le aliquote dell'addizionale comunale Irpef;
- n. 23 seduta odierna, con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni della Tasi;
- n. 24 seduta odierna, con la quale sono state determinate le aliquote dell'Imu;
- n. 25 seduta odierna con la quale è stato approvato il Piano finanziario della Tari;

VISTO l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

DATO atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato al bilancio;

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

RITENUTO, sulla base della disciplina sopra richiamata e delle necessità ipotizzabili nel corso dell'anno 2016, tenuto conto dell'andamento degli anni precedenti, di fissare per il corrente anno il limite massimo di spesa per incarichi in € 22.000,00;

DATO atto che, per quanto riguarda la previsione di riduzione di spesa di cui all'art. 6, comma del citato D.L. n. 78/2010, relativamente alle spese per studi e incarichi di consulenza, nel bilancio di previsione 2016 non sono previste spese per tale tipologia di incarichi, come definiti dettagliatamente dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite con Delibera n. 6 del 15/02/2005;

ACCERTATO che nei termini di cui alla L. R. 07/03/1989 n. 15, al protocollo di questo Comune non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei legali rappresentanti delle confessioni religiose e che, attualmente non si rileva alcun intervento da finanziare;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis - 1° comma - del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

VISTO il parere datato 22 aprile 2016 reso dal Revisore dei conti, assunto al protocollo al n. 2717 in data 27 aprile 2016;

Con voti favorevoli n. 06, contrari n. zero, astenuti n.03 (BARALIS/GARZINO S./MARZANATI), espressi per alzata di mano dai n. 09 Consiglieri presenti e n. 06 Consiglieri votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, conservato agli atti, di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	47.267,62	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	9.480,43	9.480,43
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.914.090,97	1.848.982,01	1.841.824,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.787.871,14	1.658.979,93	1.645.637,16
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	173.487,45	180.521,65	186.706,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
# EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	44.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	336.012,000	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	380.012,00	30.000,00	30.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2. DI DARE atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato al bilancio stesso.
2. DI DARE atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale per il 2016 in €5.621.870,59, per il 2017 in € 3.659.482,01 e per il 2018 in € 3.652.324,15 e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000.
3. DI STABILIRE, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nell'importo di € 22.000,00 il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016.
4. DI DARE ATTO che, per quanto riguarda la riduzione della spesa per studi e incarichi di consulenza, prevista dal D. L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, nel bilancio di previsione 2016 non sono previste spese per tale tipologia di incarichi, come definiti dettagliatamente dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite con delibera n. 6 del 15/02/2005.
5. DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000.
6. DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli n.06, contrari n. zero, astenuti n. 03 (BARALIS/GARZINO S./MARZANATI), espressi per alzata di mano dai n. 09 Consiglieri presenti e n. 06 consiglieri votanti, IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile per accertata urgenza ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(S.A.S. Roberto)



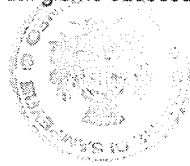
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

Maria Donata Buonamico

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.sampeyre.cn.it (art. 32 L. 69/2009) dal 3 MAG 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Sampeyre, li 3 MAG 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

Maria Donata Buonamico

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li 3 MAG 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

Maria Donata Buonamico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)